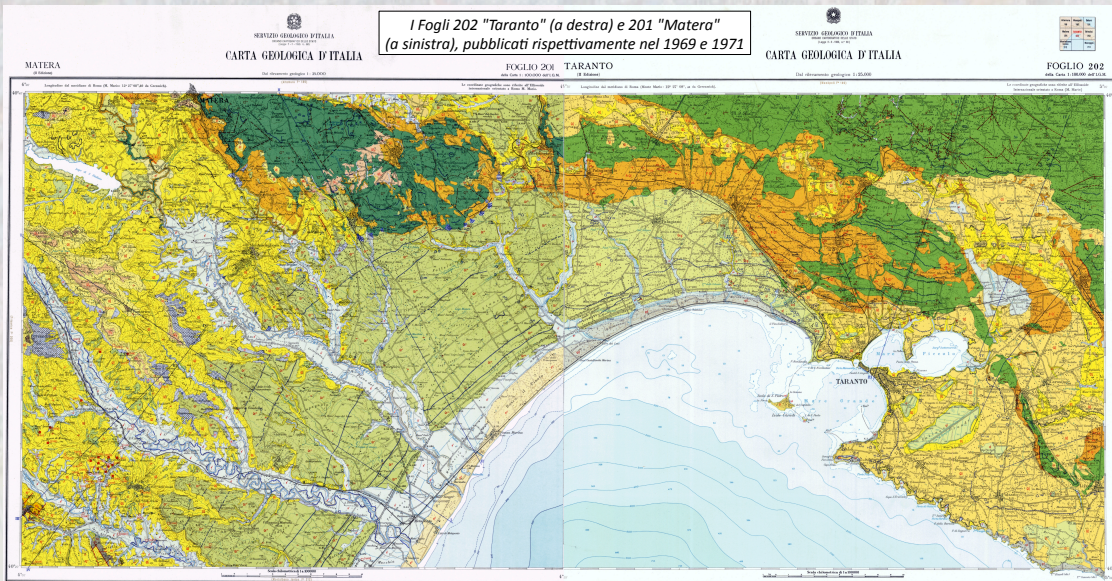




Taranto

La cartografia geologica ufficiale



Tutti i rilevamenti geologici della seconda edizione della Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000 dell'area delle Murge furono realizzati negli anni '60. Per la prima volta furono proposte delle sezioni geologiche, nelle quali, fra l'altro, si evidenziava la presenza di faglie dirette che governavano la distribuzione dei depositi plio-pleistocenici, come nell'area di Taranto.

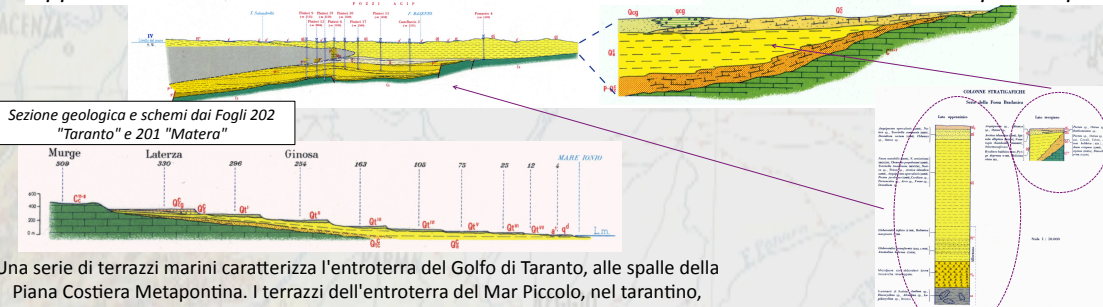


In occasione dei rilevamenti fu dettagliata in modo particolare la stratigrafia delle unità cretacee affioranti. Una lunga tradizione di studi lito- e bio-stratigrafici sul Cretaceo è derivata dagli sforzi fatti per la realizzazione delle carte geologiche delle Murge. Inoltre, la sintesi dei dati geologici provenienti da quei rilevamenti suggerì di attribuire un significato geodinamico alla successione plio-pleistocenica affiorante anche nell'area di Taranto, che da allora è considerata la testimonianza stratigrafica dell'evoluzione della avanfossa appenninica (la Fossa bradanica) sul fianco dell'avampaese.

Appennini

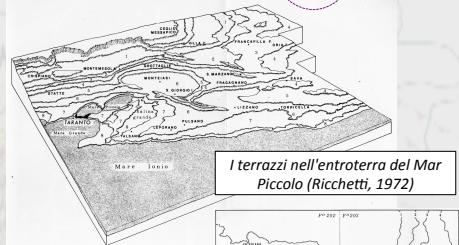
Fossa bradanica

Avampaese apulo



Sezione geologica e schemi dai Fogli 202 "Taranto" e 201 "Matera"

Una serie di terrazzi marini caratterizza l'entroterra del Golfo di Taranto, alle spalle della Piana Costiera Metapontina. I terrazzi dell'entroterra del Mar Piccolo, nel tarantino, furono successivamente rappresentati in dettaglio da Ricchetti (1972).



I terrazzi nell'entroterra del Mar Piccolo (Ricchetti, 1972)

Cartografia geologica ed eventi naturali in Italia

Commissario straordinario per la bonifica, ambientazione e riqualificazione di Taranto (2014)

Ultimo finanziamento al Progetto CARG

Progetto CARG: nuova Carta Geologica d'Italia 1:50.000

Foglio 1:100.000 Taranto (II ed., 1969)

Legge Sella; Straniero; Ragionamento della cartografia geologica ufficiale d'Italia

Foglio 1:100.000 Taranto (I ed., 1964)

Carta geologica della Basilicata e della provincia di Lecce, in scala 1:250.000 (De Giorgi, 1987)

Prima edizione Carta Geologica ufficiale d'Italia

La storia della geologia: Teorie e innovazioni

2000

Stratigrafia sequenziale

Ritorno delle placche

Espansione dei fondali oceanici

Sequenze deposizionali di Siles

Riconoscimento zona Wadai-Barruff

Stratigrafo della dinamica di esplorazione a scala industriale

1950

Alfred Wegener: deriva dei continenti

Calibrazione radiometrica

Riconoscimento invertebrati del campo magnetico terrestre

Legge di Johannes Walther

1850

Teoria geosindonica

Carta geologica della Gran Bretagna di William Smith

I terrazzi nell'entroterra del Golfo di Taranto rappresentano una delle migliori testimonianze mondiali del Periodo Quaternario. Fra questi terrazzi, quelli prossimi al Mar Piccolo rappresentano la migliore testimonianza del Pleistocene Superiore tanto che è stato proposto il nome "Tarantiano" per indicare questo intervallo di età. Lo stratotipo (sezione stratigrafica di riferimento globale - GSSP) per questo intervallo non è stato ancora formalmente definito, ma le sezioni stratigrafiche di Taranto esposte in prossimità del Mar Piccolo sono fra le migliori candidate per diventarlo.

International Commission on Stratigraphy – Subcommission on Quaternary Stratigraphy
<http://quaternary.stratigraphy.org/definitions/pleistocenesubdivision/>

ERA	PERIODO	EPOCH & SUBEPOCH	AGE	AGE (Ma)
CENOZOICO	QUATERNARIO	HOLOCENO	Tarantiano	0.012
		PLEISTOCENO	Ioniano	0.128
			Calabro	0.791
			Gelassiano	1.480
			Placenziano	2.588
			Zancleano	3.600
				5.192

Fonte: IUGS, Commission on Quaternary Stratigraphy

